Dialogo tra noi

Numero 10
Ottobre 2018

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

officina
autorizzata

MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria

Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

Romanò Giardini

Cell. 333-6863180

via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it

Anna Meroni OTTICA OPTOMETRISTA

100% OTTICI OPTOMETRISTI

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA

LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it

sommario

L'editoriale pag. 5

Qui nella Comunità pag. 7

Qui a Scuola pag. 14

Qui nel tempo libero pag. 19

Qui la Parola pag. 21

Storia Locale pag. 24

Qui nelle Parrocchie pag. 29

Qui Associazioni pag. 34

Qui Libri pag. 35

In copertina: La statua della Madonna del Rosario torna in processione al Santuario

Dialogo tra noi
Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno L, n° 10 Ottobre 2018
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato:
Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
F.i.us. Srl – via A. Diaz, 11 – 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 20 euro

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO…

Playtex · wonderbra · Triumph INTERNATIONAL

…CALZE
UOMO / DONNA…

DIM · sloggi

LINCLALOR · LOVABLE · Levante CALZE

…PIGIAMERIA
UOMO / DONNA…

…E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

aido

Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO
Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

l'editoriale

Questo mese pubblichiamo il "Discorso alla città" che il Parroco Don Claudio ha fatto durante l'omelia nella Messa della Festa dei Santi Patroni, presenti le Autorità istituzionali e le Associazioni cittadine.

"DISCORSO ALLA CITTÀ"

Carissimi, oggi è la festa patronale della nostra Città. Ai Santi Eusebio e Maccabei la nostra gente ha sempre tributato l'omaggio della devozione ed ha cercato di imitarne gli esempi di fede e la carità delle opere. La Parola di Dio che abbiamo ascoltato e la testimonianza dei nostri Santi ci aiutino a fare una seria riflessione sulla nostra vita e sulla nostra Comunità. Cosa vuole il Signore dalle nostre Comunità? dalla Comunità ecclesiale, dalla comunità civile? Vi indico qui alcune vie che richiedono l'impegno di noi Pastori, ma anche la perseveranza e la fiducia di tutti voi fedeli. Risuona innanzitutto il grido angoscioso del profeta Elia: "Ora basta Signore! Prendi la mia vita…" È il grido di scoraggiamento, di dolore, di delusione di tante persone che si trovano in difficoltà, che vivono la fatica del quotidiano, che sono nella malattia o nella solitudine, che hanno perso la speranza nelle istituzioni, compresa la Chiesa, che si sentono impauriti, complessati, smarriti, in questa società. Non ce la fanno più. Come al profeta, l'angelo del Signore oggi ci dice: "Alzati e mangia", il cammino continua. **Non temere**, il Signore non ti abbandona. Ecco il primo messaggio: Non dobbiamo avere paura del domani. Contro i seminatori di paura dobbiamo essere coscienti dei problemi ma per superarli, non per annegarci dentro. Il domani è di Dio e noi siamo di Dio. La missione della Chiesa è assistita dallo Spirito Santo. Non temere! Non tiriamoci indietro. Riflettendo sulla situazione della nostra città, ma anche del territorio circostante, grazie alle confidenze e alla testimonianza dei confratelli sacerdoti vi indico un secondo percorso: conosciamo tutti **l'emergenza educativa**: la vediamo nelle nostre piazze, nei nostri oratori, all'interno delle Scuole e, soprattutto, nelle famiglie. Il primo passo da fare è quello di tornare ad essere accanto ai nostri figli, saperli ascoltare, saper interpretare i loro bisogni e i loro gesti e non e gettare mai la spugna di fronte alle sconfitte nel rapporto con loro. Educazione non solo dei giovani e per i giovani, ma anche degli adulti e degli anziani. Quanta volgarità si riscontra ormai a tutte le età, nella parola, nel vestito, nell'approccio affettivo, nell'uso o nell'abuso delle cose di tutti. La regola è non avere regole, fare quello che viene in mente anche se questo danneggia tutti gli altri. Quanti compromessi, quante infedeltà, quante furbizie e imbrogli. Quante calunnie e parole vuote. A quali energie possiamo appellarci in un tempo in cui c'è scetticismo sul futuro, rassegnazione alla precarietà dei rapporti, in cui i cuori sembrano batterie scariche e si vive nell'estraneità e nell'abbandono affettivo? La tradizione ormai non ci sostiene più. L'unico appiglio che dà certezza, là dove molti falliscono, è il messaggio incoraggiante del Vangelo di Gesù. Non bastano ricette etiche, regole di vita, spiritualizzazione dei fallimenti. È Gesù la nostra risorsa, il nostro Amico, la nostra forza. Per educare ed educarci bisogna conoscere Gesù ed **entrare in amicizia con lui.** Si prega ancora nelle nostre famiglie? Si portano i figli a Messa? Si partecipa alla vita della comunità o si è semplicemente critici o indifferenti? Si ascolta la Parola di Dio o si sente soltanto l'eco di parole antiche, non più capaci di stupire perché il cuore è vuoto. Ascolto della Parola e preghiera sono le prime medicine dell'anima e del corpo per educarci all'amore che Gesù è venuto a portare sulla terra e che i nostri Santi ci insegnano con la loro vita. Rilancia-

mo fratelli e sorelle tutte le iniziative per ascoltare e approfondire la Parola di Dio: i gruppi di ascolto, la lectio divina, la predicazione quotidiana. Non trascuriamo la preghiera soprattutto alla sera, in famiglia e la Messa: la messa festiva e la messa feriale quando si può. Non sono i centri commerciali a salvarci: le nostre domeniche, le nostre feste, devono essere abitate da Gesù, l'unico salvatore del Mondo. Solo chi crede in me – dice Gesù – ha la vita eterna. Una terza via per la nostra vita lo prendo da un discorso di Papa Paolo VI, tra poco santo. Parla della Chiesa e la identifica come "**Chiesa «samaritana», «ancella dell'umanità»,** più incline a **«incoraggianti rimedi»** che a **«deprimenti diagnosi»,** a **«messaggi di fiducia»** che a **«funesti presagi».** Nella prossima Assemblea cittadina del 27 settembre ci aiuteremo a declinare questa proposta. Ci metteremo in ascolto della parola per trovare incoraggiamento, prospettiva. Non è facile uscire dalla mentalità sconfortata, lamentosa di chi sente che qualcosa sfugge di mano, che non sono più i tempi della Chiesa di massa, che non ci sono i ragazzi a Messa, che mancano i volontari, che molti se ne sono andati. E allora si rifà vivo il ritornello: Che fare? **Preghiera, Messa domenicale, Parola di Dio, impegno nel Sociale e nella Carità.** Ecco i quattro inviti, che appaiono scontati e senza pretese, ma fondamentali, e che il nostro Arcivescovo pone come colonne portanti della vita delle nostre comunità per l'Anno pastorale che sta iniziando. Dobbiamo sperare nella riuscita della Missione,

perché è all'opera lo Spirito Santo. Siamo un popolo in cammino, fondati su una roccia sicura e dinamica. Il nostro cammino dice che si cresce, ci si rialza, ci si aggrappa al Buon Pastore che sa individuare per noi i pascoli migliori. La Chiesa vive una relazione che accompagna e incoraggia: l'amicizia con Gesù. "Cresce lungo il cammino il suo vigore" vuole imprimere coraggio e speranza al Viaggiatore, al Pellegrino, a ciascuno di noi. Camminare comporta fatica e ostacoli, ma dà la soddisfazione di una meta. Il viaggiatore che non ha meta, non ha speranza. Vorrei, carissimi, che quest'anno pastorale fosse pieno di speranza, un anno in cui vegliare e camminare insieme nella Carità, senza lamenti e rimpianti, ma con la gioia di chi sa dove sta andando, in chi ha posto la sua speranza. Pellegrini nel tempo presente, non estranei alla vita della nostra società e insieme benedizione per le nostre terre.

Buon cammino, buon anno pastorale, buona festa patronale per tutta la nostra Città.

SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA
dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008
Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE
Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312
www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

LA CITTÀ IN FESTA

Sono state numerose le occasioni di gioia e festeggiamento per la comunità pastorale e l'intera città, tra il mese di settembre e quello di ottobre, con le quali avviare il nuovo anno pastorale. Anzitutto, il 13 settembre l'intera Comunità si è radunata in Basilica per celebrare la Solenne Messa Vespertina dell'Esaltazione della Santa Croce, cui è dedicata, per l'appunto, la comunione delle nostre parrocchie. La Celebrazione Eucaristica, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, delle Associazioni e dei gruppi parrocchiali, animata dalle Corali unite della Comunità, è stata presieduta dal nuovo Vicario Episcopale della nostra Zona, Mons. Luca Raimondi, che ha potuto così presentarsi ai fedeli, facendosi apprezzare fin da subito per la sua semplicità e simpatia. Nella sua omelia il Vicario ha voluto concentrarsi proprio sull'esigenza, per la nostra fede, di "stare sotto la Croce", assieme a Maria,

per contemplare il mistero della Passione e della Morte del Signore, con il quale Egli ha voluto aprire per noi le porte della salvezza. È un mistero difficile da accettare, poiché richiede di conformarci a questa disponibilità estrema, ma necessario, perché la pianta della nostra fede porti frutti, irrigata con l'acqua della pazienza e di una testimonianza

che contempli la possibilità di donare tutto di noi: *"Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua, perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà"* (Mt 16,24-25). Non dobbiamo avere paura di donare la nostra vita in misura sempre maggiore, sino a quando per noi non tratterremo più nulla: è in quel vuoto che faremo esperienza della pienezza della vita di Dio.

Il 22 e 23 settembre abbiamo celebrato con solennità i Santi Patroni della Città, il Vescovo Eusebio ed i Martiri Maccabei. La comunità si è raccolta nelle celebrazioni eucaristiche solenni della Domenica mattina, in particolare quella delle 11.30, alla presenza delle Autorità Civili e Militari e di tutte le Associazioni cittadine, durante la quale il Parroco ha tenuto il tradizionale discorso alla Città, pubblicato in questo numero di Dialogo. Nel

pomeriggio, la Città ha circondato di devozione le statue dei suoi Patroni, portandole in processione per le strade in festa del paese; quest'anno alla processione sono stati invitati rappresentanti di diverse nazionalità residenti a Garbagnate come segno di accoglienza, pregando con loro; la celebrazione "itinerante" ha avuto una sosta nella Piazza

della Croce, per la benedizione dell'intera città con la reliquie dei Patroni: sono gesti e momenti di tradizione che vanno sempre custoditi e preservati per testimoniare la fede comunitaria e la cultura popolare alle future generazioni. La processione si è conclusa con la Solenne e partecipata Benedizione Eucaristica in Basilica. In oratorio è stato allestito il servizio cucina, frequentatissimo quest'anno, anche in virtù del fatto che in quelle sere si sarebbero aperte le iscrizioni al catechismo, con un notevole afflusso di famiglie, che si sono trattenute per la cena e hanno avuto modo di colloquiare con le catechiste, don Francesco e i sacerdoti presenti. Rincuorante e gioiosa è stata anche la presenza di numerosi adolescenti per il servizio ai tavoli: un altro segno di speranza per l'anno che viene e le numerose attività che si vanno preparando. La sera di Domenica l'oratorio e piazza Mons. Legnani si sono popolati per assistere allo spettacolo pirotecnico offerto generosamente dall'Amministrazione Comunale. Sono stati due giorni di

festa molto sentiti, in cui davvero si è vista la collaborazione tra associazioni, gruppi, Parrocchia ed Amministrazione, nello spirito di gioia che deve animare ogni festa comunitaria, che ha una duplice valenza, religiosa e civile, all'insegna del motto di questi festeggiamenti "Insieme, tutti". Dall'organo di comunicazione parrocchiale cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente quanti si sono prodigati per la buona riuscita della festa, auspicando che la concordia e lo spirito di iniziativa possa perdurare ed accrescersi nel corso dell'anno.

Infine, l'intera Città è stata chiamata di nuovo a radunarsi e partecipare al clima di gioia in occasione delle celebrazioni per il 60° anniversario della dedicazione della vecchia chiesa parrocchiale di Garbagnate alla Be-

Grand Hotel
Courmayeur Mont Blanc ★★★★★
COURMAYEUR (AO)
Strada Gran Ru, 1
www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it
Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoiacortina.it
Concordia Parc Hotel ★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordiacortina.it
Hotel Ristorante
Chalet al Lago ★★★
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it
Mythos Hotel
★★★★
RISTORANTE
Villa Magnolie
La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali
Hotel Savona ★★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com
Ristorante
Il Cavaliere
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it
Hotel President ★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it
Grand Hotel Presolana ★★★★ S.
CASTIONE della PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it
Osteria Bersagliera
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Italia, 55
www.ristorantigalbiati.it
Saloni per Matrimoni
Meeting Aziendali
Giardino
Parcheggio Privato
Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M.SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it

ata Vergine del Rosario, elevandola a Santuario, per decisione dell'allora Arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI, oggi santo. I festeggiamenti per questo fausto giubileo del nostro Santuario sono coincisi con la celebrazione della Madonna del Rosario, che abbiamo ricordato il 7 ottobre. Così, dal 30 settembre a quel giorno, la barocca stauta lignea della Vergine è stata trasportata nelle varie parrocchie cittadine, scortata, nei momenti di transito, da cortei di automobili di fedeli e da giovani ed adololescenti della città in bicicletta. Momenti salienti della settimana sono stati i numerosi incontri, di preghiera e di riflessione, in onore della Vergine, tra i quali spiccano il Rosario inaugurale della settimana, nella chiesa di San Giuseppe Artigiano, la conferenza di don Isacco Pagani, docente di Sacra Scrittura presso il Seminario Arcivescovile, tenuta nella chiesa di San Giovanni Battista, la Santa Messa presieduta da Sua Ecc.za Mons. Paolo Martinelli, Vescovo Ausiliare della Diocesi, nella chiesa nuova di Santa Maria, e la processione conclusiva della settimana, dalla Basilica fino al Santuario, dove l'effigie della Vergine è "tornata a casa", con grande concorso di popolo. A seguire, il concerto della Corale. È stato dunque un periodo segnato dalla gioia dello stare insieme, del professare la stessa fede, del fare memoria di quanti ci hanno preceduto nel cammino della santità ed ora, con la loro preghiera di intercessione e la benigna protezione, ci sostengono nel medesimo percorso: abbiamo avuto modo di sentirci, ancora una volta, comunità di fedeli che camminano verso una meta, "tenendo fisso lo sguardo su Gesù" (Lettera agli Ebrei, 12,2), sole delle nostre vite, per il quale nessuna fatica può spaventarci. Un augurio per tutti noi, per l'anno appena iniziato.

Riccardo Lobascio

SI RICOMINCIA... ALLA GRANDE!!!

La scuola S. Luigi anche questo settembre si è ritrovata con tutti i suoi alunni e le famiglie, i docenti e il personale, prontissima per un nuovo anno scolastico che riserverà grandi novità e collaudate importanti certezze sia per la scuola Primaria, sia per la

Secondaria.
Per qualcuno che ha scelto di vivere nuove esperienze, dopo aver imparato tanto e dato tanto alla scuola, qualcun altro ha deciso di rimanere, per dare ancora un importante contributo a questo grande e bel progetto di scuola.
L'emozione di ritrovarsi e quella di conoscersi stanno lasciando il passo alle prime attività che accompagneranno per tutto l'anno la didattica in classe.
Tra le novità della Scuola Primaria, un nuovo laboratorio nella pausa pranzo: quello del *"punto a croce"* che sta già riscuotendo un grande successo con un numero di iscritti che ha superato ogni previsione! Ci possiamo aspettare tanti bellissimi lavori e la riscoperta di un'arte e di un passatempo che oggi sa tanto di antico, ma nasconde enormi sorprese…
Inoltre, a seguito del grandissimo exploit dello scorso anno, e l'apprezzamento da parte di tutti, dell'angolo verde della scuola, ha visto la riconferma *"l'orto a scuola"* e anche in questo caso i partecipanti sono così tanti da dover essere organizzati in gruppi attivi in diversi giorni della settimana.
Tutto a conferma che chi dice che i bambini di oggi si divertono solo con i videogiochi, non ha mai messo loro in mano ago e filo o una paletta e dei semini… Sono solo grandi e bellissime sorprese.
Ma anche la didattica cerca sempre di offrire un ventaglio sempre più ampio di attività, ed è per questo che ad ottobre riprendono i laboratori Trinity, per la certificazione di lingua inglese, i corsi di Musica e Multisport, oltre che il laboratorio di spagnolo per i ragazzi di quinta che possono prepararsi così allo studio della seconda lingua alla Secondaria.
Per la scuola Secondaria la prima grande novità riguarda l'orario scolastico che non prevede più rientri pomeridiani obbligatori, ma attività fino alle 14.00 per poi dedicare tutti i

pomeriggi alle attività laboratoriali, che arricchiscono l'offerta formativa e consentono ad ogni ragazzo di potenziare i propri interessi o le proprie abilità. Infatti i laboratori variano da quelli per le certificazioni Trinity, Dele ed ECDL, a quello di Latino per le classi Terze, ma anche un doppio laboratorio sportivo, uno di creatività e uno di teatro... Tante proposte e tutte con ottimi numeri.
Anche qui le attività sono avviate a pieno regime e si è già concretizzata la prima uscita didattica per le classi prime. Una vera e propria gita di socializzazione, per conoscersi e divertirsi insieme alla Fametta. Sempre un successo che entusiasma tutti ragazzi, pescatori o meno.
Tra qualche settimana anche le terze partiranno per l'uscita didattica di tre giorni alla scoperta di un angolo meraviglioso d'Italia, da vedere con l'entusiasmo della compagnia e la grande voglia di conoscere. Per poi tornare carichi di energia per affrontare la grande scelta, cui sarà dedicato un vero e proprio progetto Orientamento che vedrà impegnati docenti, psicologa scolastica, genitori, alunni ed ex alunni e che sancirà davvero la prima scelta importante della vita di ognuno.
Ma le attività previste sono davvero tantissime ed entusiasmanti che vedranno impegnati tutti e toccare ogni ambito della didattica, perché toccare con mano ciò che si studia sui libri aiuta ad apprendere meglio e a ricordare di più.
Se le novità sono importanti è anche vero che

la tradizione non va mai dimenticata, soprattutto se porta grandi risultati come il gemellaggio con la scuola di Valencia, che quest'anno vedrà arrivare nelle nostre famiglie un gruppo di ragazzi spagnoli, per la ormai collaudata reciproca ospitalità. Il concerto della scuola di musica e dell'orchestra italo-spagnola si terrà lunedì 29 ottobre.
A sancire l'inizio dell'anno scolastico non poteva mancare la Messa concelebrata da Don Claudio, Don Andrea e Don Francesco che hanno raccomandato ai ragazzi di ascoltare sempre le loro guide, genitori e insegnanti e indicato agli adulti di non perdere mai l'entusiasmo o la consapevolezza che l'essere genitori, insegnanti ed educatori: è il lavoro più difficile ma anche più entusiasmante perché permette di continuare a guardare il mondo e ciò che ci accade intorno con la curiosità di capire e conoscere.
Inoltre il 7 ottobre è stata celebrata la Messa di presentazione degli alunni delle classi prime della scuola primaria, che ha visto la partecipazione di tantissime persone tra preghiere e applausi i bambini sono stati accolti da un caloroso abbraccio. Nel pomeriggio dello stesso giorno, alcuni ragazzi delle seconde classi della scuola Secondaria si sono recati in Santuario per esibirsi, con la Corale Sant'Ambrogio, in un brano del Concerto conclusivo delle manifestazioni mariane, sotto la guida sapiente del prof. Andrea Bianchin. Anche in questo caso un grande successo di pubblico e di entusiasmo!

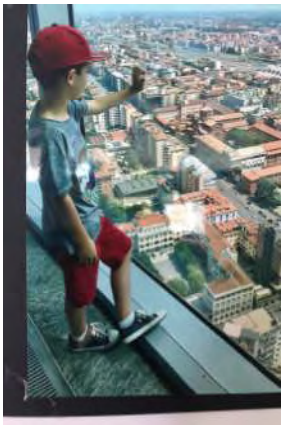
qui A Scuola

qui A Scuola

qui A Scuola

Per concludere una menzione d'onore ai vincitori del concorso fotografico indetto dalla scuola Primaria:

Francica Christian, Spinelli Riccardo, Bernardi Elisa, Palmieri Elisa e Sardisco Vittoria



1° classificato (spazi urbani)
Per aver colto in maniera profonda il tema del lavoro: gli spazi sono rappresentati sia nella dimensione complessiva (vista dall'alto) che abitativa (il bambino all'interno) suscitando nello spettatore un gioco di riflessioni fra proporzioni abitativa e di qualità della vita

2° Classificato (paesaggio)
Spicca all'occhio un forte senso della composizione fra gli elementi artificiali, la strada, che si fonde con armonia con gli elementi della natura come a sottolineare il rispetto dell'uomo nei confronti della natura e della sua bellezza.

3° classificato (usi e costumi)
La posizione della ripresa denota nel fotografo delle buone capacità di avvicinamento e rispetto nei confronti alla situazione che si sta svolgendo davanti a lui. È riuscito ad avvicinarsi molto senza disturbare i soggetti riuscendo a raccontare con partecipazione e ricchezza di dettagli gli usi e costumi.

4° classificato (il Paesaggio)
La composizione e il momento decisivo colto con maestria dal fotografo nel momento giusto durante il sorriso della ragazza ci danno un forte senso di immaginazione. Portano alla memoria dello spettatore immagini di paesaggio che ci ricordano uno stato di allegria.

5° classificato (paesaggio)
La ripresa è stata fatta nell'attimo esatto in cui il soggetto ci guarda cogliendo l'espressione del delfino in una composizione equilibrata quasi a sottolineare la natura di serenità del mammifero.

E dopo tutto questo che dire… Siamo solo all'inizio!

Prof.ssa Dora Meroni

CINETEATRO ITALIA

CINEFORUM *"Mercoledì al Cinema..."*

È una rassegna dedicata a tutti gli appassionati di cinema d'essai e a tutti coloro che cercano sul territorio un'occasione irripetibile per scoprire i migliori film, le opere più premiate e le nuove cinematografie. La Rassegna, costituita da 24 film suddivisi in tre parti di 8 film ciascuna, è iniziata con il mese di ottobre e terminerà il 10 aprile 2019. Proporrà una accurata selezione di pellicole ad un costo estremamente contenuto: opere capaci di appassionare, far riflettere e pensare, stimolando dibattito e approfondimento; un viaggio attraverso tematiche, luoghi, culture, atmosfere e autori in un percorso variegato, geograficamente e nello stile, accomunato dall'originalità, dalla straordinarietà delle storie e dalla ricerca di un cinema capace di emozionare. Per gli spettatori saranno disponibili schede relative al film in programmazione.

Il costo dell'abbonamento all'intera rassegna è di Euro 60,00
ogni parte di 8 film Euro 28,00
il biglietto a posto unico Euro 4,50.

Gli abbonamenti si possono acquistare al botteghino del cinema durante gli orari di programmazione. Il volantino con il programma completo è disponibile al cinema.

7 novembre 2018

LA CASA SUL MARE
di Robert Guédiguian

14 novembre 2018

IL FILO NASCOSTO
di Paul Thomas Anderson

21 novembre 2018

SULLA MIA PELLE
di Alessio Cremonini

28 novembre 2018

SI MUORE TUTTI DEMOCRISTIANI
di Il terzo segreto di satira

5 dicembre 2018

IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO
di Yorgos Lanthimos

12 dicembre 2018

DON'T WORRY
Regia di Gus Van Sant

Servizi Funebri Garben

Onoranze Funebri Garben

Registro Italiano Cremazioni
Impresa associata

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"

Casa Funeraria

Sede Centrale e Uffici: Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni:0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturno & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate

Per tutte le informazioni: www.garben.it

APP BPM MOBILE
DARE A UN AMICO
I SOLDI DEL CONCERTO?
Immediato come inviare un messaggio.

PER FARE DI PIÙ IN MENO TEMPO.

Jiffy

Con il servizio **DailyPay by Jiffy** di BPM Mobile puoi:
- inviare e ricevere denaro all'istante
- impostare nome e importo e creare una colletta da condividere con amici e parenti
- scambiare piccole somme con i tuoi contatti utilizzando il numero di cellulare.

SCARICA L'APP.
Maggiori informazioni sul sito **www.bpm.it** o chiamando il **numero verde 800 100 200**.

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it.

LA REGINA DI SABA

Una donna assetata di sapienza

È suggestivo e provocatorio il modo con cui Gesù ricorda la Regina del Sud o Regina di Saba: "*La regina del sud, nel giorno del giudizio, si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco qui vi è uno più grande di Salomone*" (Mt 12,42 e Lc 11,31). La presenta come una donna desiderosa di conoscere la sapienza, quella del sapiente Salomone, quella con S maiuscola intimamente unita a Dio. Ed è quest'ultima – identificata con Cristo Sapienza del Padre – che ha bisogno di *essere riconosciuta da tutti i suoi figli* (Lc 7,35), da noi oggi.

Chi è la Regina di Saba

La Bibbia ne parla nel *Primo libro dei Re* e nel *Secondo libro delle Cronache*, definendola la sovrana del regno di Saba. Il regno di Saba occupava il sud-ovest della penisola arabica. Ma la Regina di Saba era, più verosimilmente, la reggente di una delle colonie Sabee stabilite nell'Arabia del nord. Viene citata con questo nome anche nel Corano; nella tradizione etiope è chiamata Machedà; e alcune fonti arabe la chiamano Bilqis (o Balkiyis). Del regno di Saba (o Sheba) si sa molto poco. Fondava la sua ricchezza su oro, brillanti, incenso e profumi.

La regina, avendo sentito parlare della grande saggezza e ricchezza del re Salomone, vuole incontrarlo. Si mette in viaggio, portando con sé *aromi, oro in grande quantità e pietre preziose* (1Re 10,1-13; 2Cronache

9,1-12). Gli storici non mettono in dubbio che questa visita sia realmente avvenuta e la datano tra il 1000 e il 950 a.C., e ne danno una spiegazione di natura economica: Israele intratteneva rapporti commerciali con l'Arabia. La visita sarebbe servita a concludere alcuni accordi specie economici.

Nel *Cantico dei Cantici*, conosciuto anche come *Cantico di Salomone*, alcuni hanno voluto trovare riferimenti all'amore tra Salomone e la Regina di Saba, ad esempio, dove la donna dice *"Bruna sono, ma bella"* (1,5). Si pensa che la Regina di Saba fosse di pelle scura, nel Cantico però l'aggettivo "bruna" non è riferito al colore naturale della pelle ma all'abbronzatura dovuta alla lunga esposizione al sole.

L'incontro tra la Regina di Saba e Salomone

È descritto nel *Primo libro dei Re* (cap. 10) e nel *Secondo libro delle Cronache* (cap. 9) con parole quasi identiche; un testo che si legge d'un fiato: "La regina di Saba, sentita la fama di Salomone, dovuta al nome del Signore, venne per metterlo alla prova con enigmi. Arrivò a Gerusalemme con un corteo molto numeroso, con cammelli carichi di aromi, d'oro in grande quantità e di pietre preziose. Si presentò a Salomone e gli parlò di tutto quello che aveva nel suo cuore. Salomone le chiarì tutto quanto ella gli diceva; non ci fu parola tanto nascosta al re che egli non potesse spiegarle. La regina di Saba, quando vide tutta la sapienza di Salomone, la reggia che egli aveva costruito, i cibi della sua tavola, il modo ordinato di sedere dei suoi servi, il servizio dei suoi domestici e le loro vesti, i suoi coppieri e gli olocausti che egli offriva nel tempio del Signore, rimase senza respiro. Quindi disse al re: «Era vero, dunque, quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua sapienza! Io non credevo a quanto si diceva, finché non sono giunta qui e i miei occhi non hanno visto; ebbene non me n'era stata riferita neppure una metà! Quanto alla sapienza e alla prosperità, superi la fama che io ne ho udita. Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza! Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul trono d'Israele, perché il Signore ama Israele in eterno e ti ha stabilito re per esercitare il diritto e la giustizia». Ella diede al re centoventi talenti d'oro, aromi in gran quantità e pietre preziose. Non arrivarono più tanti aromi quanti ne aveva dati la regina di Saba al re Salomone. Inoltre, la flotta di Chiram, che caricava oro da Ofir, recò da Ofir legname di sandalo in grande quantità e pietre preziose. Con il legname di sandalo il re fece ringhiere per il tempio del Signore e per la reggia, cetre e arpe per i cantori. Mai più arrivò, né mai più si vide fino ad oggi, tanto legno di sandalo. Il re Salomone diede alla regina di Saba quanto lei desiderava e aveva domandato, oltre quanto le aveva dato con munificenza degna di lui. Quindi ella si mise in viaggio e tornò nel suo paese con i suoi servi" (1Re 10,1-13).

Una cercatrice di sapienza.

Sembra di assistere a una gara, a uno sfoggio anche di ricchezze. Dove entrano in gioco la saggezza, l'arguzia, le conoscenze più diverse, la fama, l'attesa, la ricchezza; tutto al di sopra delle righe. Nulla viene lasciato in ombra. Salomone appare irresistibile nella sua acutezza e capacità di convincimento, tanto che una tradizione parallela afferma che lei se ne innamorò e da loro nacque un figlio. Il confronto però non si ferma alla dimensione intellettuale né si limita alla ricchezza del contenuto, ma diventa ricerca sapienziale, il dono della "sapienza del cuore". Della Regina di Saba si dice: *"Gli parlò di tutto quello che aveva nel suo cuore"* e *"rimase senza respiro"*; di Salomone si dice: *"Le chiarì tutto quanto ella gli diceva; non ci fu parola tanto nascosta al re che egli non potesse spiegarle".* Così la regina di Saba *"vide tutta la sapienza di Salomone"*; vide e ne fu conquistata.

Ciò che la Regina aveva sentito dire di Salomone non reggeva il confronto con la realtà che era ben più grande: la ricchezza dei palazzi e la perfezione nell'organizzazione del regno dimostravano ampiamente che la saggezza del re aveva qualcosa di soprannaturale. Infatti gli era stata donata direttamente da Dio, perché l'aveva chiesta con semplicità. Il *Libro della Sapienza* ricorda la preghiera di Salomone per avere la sapienza: "*Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo Spirito di sapienza. Stimai un nulla la ricchezza al suo confronto. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini: chi lo possiede ottiene l'amicizia con Dio*" (Sap 7,7-14). E noi possiamo fare nostra l'affermazione della Regina di Saba: *"Beati coloro che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza".*

"Ed ecco qui vi è uno più grande di Salomone" (Lc 11,31).

Ritornando alla parola iniziale di Gesù, importante per noi è accorgerci che "*qui vi è uno più grande di Salomone*", perché Gesù è la sapienza del Padre; e il rimprovero che Gesù fa ai suoi contemporanei, raggiunge anche noi. Salomone è solo un piccolo esempio per quanto concerne la sapienza di Dio. E la Regina di Saba è solo un esempio di come sia necessario correre alla fonte. Ci sentiamo provocati, noi che siamo così sensibili ai richiami delle ultime novità. Ma abbiamo mai lasciato cose o impegni per correre ad ascoltare Gesù, per sederci ai suoi piedi? Il Salmo 51 ci fa dire: "*Nel segreto del cuore mi insegni la sapienza*" (v. 8). Ed è sedendoci ai piedi di Gesù che ci viene partecipata la sapienza divina. È questa esperienza personale che soprattutto ci manca o è sempre troppo scarsa.

Di Cristo S. Paolo scrive: "*In lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza: dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti*" (Col 2,3-4). Dunque, fondamentale non sbagliare riferimento.

Nella sua preghiera al Padre per noi Gesù chiede: "*Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo*" (Gv 17,3).

Padre Tullio

Il 4 novembre

Siamo alla vigilia del 4 novembre, una data quest'anno molto speciale poiché celebra il centenario della fine della Grande Guerra. È giunto così il tempo di scrivere la parola "fine" anche a quel lungo racconto che, a partire dal 2014, ci ha accompagnati, un secolo dopo, lungo quei difficili e drammatici anni vissuti dalle nostre comunità che con grande spirito di sacrificio seppero sopportare il peso degli eventi, gli stenti e le miserie che sempre si accompagnano ai conflitti. Come promesso e come per tutti gli anni di guerra che abbiamo raccontato, non mancheremo qui di ricordare i 22 caduti del 1918, gli ultimi dei 61 "ragazzi" garbagnatesi che, partiti per il fronte, non ebbero la gioia di rivedere il loro amato paese.

Per quattro lunghi anni ci siamo più volte impegnati a raccontare, esattamente a un secolo di distanza, i tristi e tragici avvenimenti della Prima guerra mondiale, la Grande Guerra, e il suo doloroso e pesante impatto sulla nostra comunità garbagnatese, quella dei nostri nonni.
Scoppiata nel luglio del 1914 a seguito dei fatti di Sarajevo, vide l'Italia coinvolta nel conflitto a partire da quel fatidico 24 maggio 1915.
Avevamo intrapreso questo lungo percorso rievocativo con il numero di 'Dialogo tra noi' del gennaio 2014 che proponeva un articolo dal titolo a effetto: "1914: è in arrivo la tempesta"; raccontando la Garbagnate di quel tempo, vi si descriveva lo scenario che allora andava maturando in Europa e che conduceva senza più freni verso la catastrofe: la guerra! Avevamo poi concluso il 2014 con un articolo pubblicato sul numero di dicembre dal titolo "1914: la tregua di Natale" che rammentava, nel contesto delle terribili carneficine occorse nel primo anno di guerra sul fronte occidentale, un bellissimo episodio, sconosciuto ai più, accaduto la notte di Natale di quell'anno tra le fangose trincee del nord popolate da soldati "nemici tra loro" che d'incanto si scoprirono essere "fratelli" nel ricordo della nascita di Gesù.
Sul numero di dicembre 2015, avevamo continuato il racconto con un articolo dal titolo "Guerra e Pace" dove si spiegavano le ragioni (e i torti) del come l'Italia arrivò alla fatidica decisione di entrare in guerra. E la guerra si sa porta morte: è qui che abbiamo iniziato a far memoria dei nostri caduti con i nomi dei "ragazzi" garbagnatesi caduti al fronte: furono 7 in quel primo anno di guerra. "Gli ultimi ricordi dell'anno" era il titolo dell'articolo apparso sul numero di Dialogo del novembre 2016 che non poteva non rimarcare le più grandi carneficine dell'intera guerra registrate proprio in quel 1916, anno che vide anche l'estremo sacrificio di eroi giustiziati nel nome della Patria tra i quali Cesare Battisti e di decine di migliaia di combattenti tra i quali 10 nostri giovani soldati caduti al fronte, che abbiamo là nominato uno ad uno.
Sul primo numero di Dialogo del gennaio 2017, è stata quindi la volta del 1917 con "Parliamo un po' del 1917", un articolo che rammentava i tanti avvenimenti di quell'anno, risultati poi di importanza fondamentale per le sorti finali della guerra. Per noi fu "Caporetto" con le tragiche conseguenze che ne derivarono, un'onta che ancora oggi (ingiustamente!) risuona nella parola stessa.
Nel novembre dello scorso anno, con l'articolo dal titolo "Raccontando gli anni con il ..7", oltre ad entrare più in dettaglio sugli eventi bellici del 1917, non abbiamo mancato di far

memoria di ciascuno dei 22 ragazzi caduti in quel terribile anno al fronte. Il racconto è continuato infine sul numero di gennaio di quest'anno con l'articolo "2018: e allora si ricomincia" che ha scattato una "fotografia" della Garbagnate del 1918, della realtà del paese di allora, con le sue strade, le sue Corti, le sue frazioni, la sua gente e chi la amministrava e chi la "curava" spiritualmente. Riportando dati statistici sui garbagnatesi di allora raccolti dal nostro Archivio storico parrocchiale, avevamo ricordato il numero dei caduti: furono 22 i soldati garbagnatesi morti nell'ultimo anno di guerra e tra poco, come fatto per i loro commilitoni paesani caduti nei tre precedenti anni di guerra, ne riporteremo i nomi. Non avevamo poi nell'occasione, dimenticato di ricordare le tre giovanissime ragazze garbagnatesi perite nell'esplosione della polveriera di Castellazzo nel giugno di quello stesso anno, la cui memoria è da onorare non meno di quella dei soldati caduti in guerra.

Ed eccoci così arrivati all'ultima puntata di questo lungo racconto.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Uffici dei giornali: Via Solferino, N. 28 MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XX. — Num. 45. 10-17 Novembre 1918. Centesimi 10 il numero.

Il nemico, il barbaro aguzzino è disfatto, e le terre fatte sacre da un anno di martirio tornano alla Patria. Il tricolore dei fratelli che aspettavano si leva fiero a baciare, nel fulgore della Vittoria, le lacere gloriose bandiere dell'Esercito liberatore. (Disegno di A. Beltrame).

La Vittoria (La Domenica del Corriere – novembre 1918)

Le furiose battaglie che si erano susseguite nel corso degli anni di guerra su tutti i fronti non si erano ancora esaurite all'inizio del 1918, anzi si riproponevano senza soluzione di continuità ma, come in passato, senza esiti definitivi nonostante le centinaia di migliaia di morti. Dalla primavera erano affluiti in Europa sempre più numerosi i soldati americani a dar man forte a inglesi e francesi. Forze americane venivano schierate anche sul fronte italiano. Dopo le ultime violente offensive tedesche sul fronte occidentale e austro-ungariche su quello italiano scatenate nel giugno del 1918, offensive che svelavano una sempre minor efficacia, il contrattacco alleato sferrato nei mesi di agosto e di settembre portò via via alla rotta finale degli eserciti dell'Intesa. Nella battaglia del Piave le ultime forze dell'Impero austro-ungarico si infransero

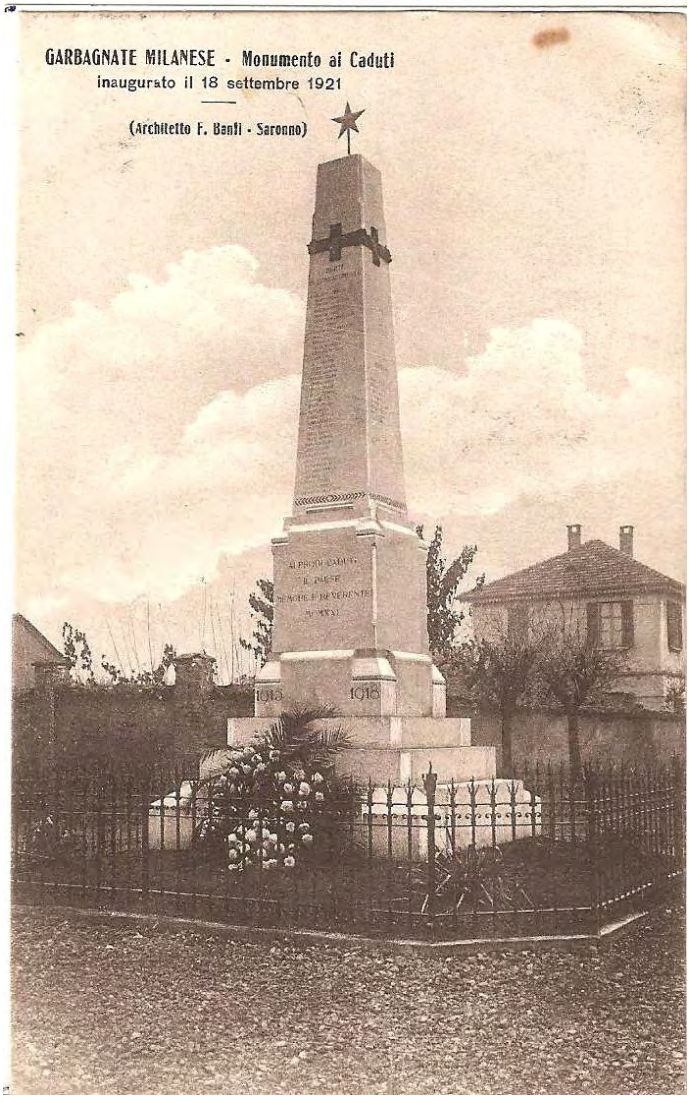
contro le linee di difesa italiane e in ottobre il generale Diaz, subentrato a Cadorna dopo Caporetto, lanciava una grande offensiva che sbaragliava il nemico a Vittorio Veneto. Con l'armistizio di Villa Giusti, il 4 novembre 1918, l'Impero austriaco capitolava e finiva così la guerra.
Finiva la più grande guerra che avesse mai sconvolto l'Europa, costata a livello mondiale 16 milioni di morti e 20 milioni di feriti! Per l'Italia il triste bilancio fu di 600.000 soldati caduti e oltre un milione di feriti senza contare le centinaia di migliaia di vittime civili morte di stenti o per denutrizione. L'Europa era ormai disseminata di immensi cimiteri! La guerra aveva distrutto la ricchezza accumulata in quasi 40 anni di pace, infranto la solidarietà dei popoli europei determinando la fine dell'egemonia dell'Europa nel mondo. Si era sì passati dagli Stati delle dinastie e degli imperi agli Stati dei popoli e delle nazioni, ma quanti veleni erano stati nel frattempo seminati! Reduci e profughi di guerra, povertà, miseria, mancanza di lavoro, lacerazioni sociali, contrapposizioni ideologiche, nazionalismi, revanscismi. Tutto questo avrebbe generato negli anni immediatamente successivi scontri sociali e contrapposizioni internazionali che sarebbero poi stati l'anticamera delle dittature e purtroppo di un nuovo dirompente conflitto! La Storia dovrebbe insegnare, ma…
E Garbagnate? Garbagnate riprende allora faticosamente la sua strada interrotta dalla guerra, lasciandosi dietro, come abbiamo più volte raccontato, anni di privazioni, di difficoltà, di sofferenze: decine di reduci, tanti feriti e mutilati e… 61 "ragazzi" che non rispondono all'appello; 22 i caduti in quest'ultimo anno di guerra. Ricordiamoli:

Cimitero di Redipuglia (primi anni '20)

Allievi Ambrogio di anni 32; Foglia Natale, 28 anni; Gessaghi Angelo,18 anni; Grassi Ernesto, 19 anni; Lazzati Paolo, tenente, morto sul Piave, 28 anni; Marazzi Giuseppe, 27 anni; Milani Adamo, 20 anni; Milani Angelo, 20 anni; Milani Claudio, 33 anni; Milani Giuseppe, 23 anni; Milani Luigi, 35 anni; Montrasi Giuseppe,19 anni; Pirola Enrico, 26 anni; Preatoni Alfonso, 27 anni; Preatoni Amedeo, 26 anni; Romanò Cesare, 20 anni; Rossetti Ambrogio, 22 anni; Sant'Ambrogio Adolfo,19 anni; Sant'Ambrogio Attilio,18 anni; Signorelli Carlo, 19 anni, il più giovane dei tre fratelli Signorelli caduti al fronte; Triulzi Federico, 35 anni; Triulzi Francesco, 25 anni.

A loro ricordo perenne la comunità garbagnatese, attraverso l'Amministrazione comunale di allora, decretava l'istituzione di un Parco delle Rimembranze: un Monumento ai Caduti e, adiacente a questo, un viale con 61 alberi ciascuno dedicato alla memoria di un caduto. Il monumento, eretto su terreno concesso dalla Parrocchia proprio di fronte all'allora chiesa parrocchiale (oggi è il nostro Santuario), venne inaugurato nel settembre 1921; il viale fu invece disegnato lungo l'allora via per la Stazione FNM che, partendo dalla parrocchiale, raggiungeva la vecchia stazione ferroviaria, indi il passaggio a livello che conduceva alla via per Cesate e da questo indietro sino a congiungersi al monumento ai Caduti. Quel Parco oggi lo conosciamo come viale Rimembranze dove ancora "resistono" 15 di quei 61 alberi piantati. Il Monumento ai Caduti della Grande Guerra, divenuto in seguito Monumento ai Caduti di tutte le guerre, è lì a ricordarci il sacrificio di quei "ragazzi" che si immolarono in nome della Patria.

Onore ai nostri caduti e un augurio di Pace al mondo intero!



Monumento ai Caduti di Garbagnate-1921 (cartolina anni '20)

Giorgio Montrasi

Nota: chi fosse interessato agli Articoli apparsi su Dialogo tra noi sul tema della Grande Guerra elencati sopra, è pregato di rivolgersi alla Redazione del periodico presso la Segreteria parrocchiale dei SS. Eusebio e Maccabei.

ONORANZE FUNEBRI
SOCAF s.r.l.
Banfi & Persico
Servizi Completi 24 ore su 24
Tel. 02.965.91.28
335.6697201
Possiamo operare in qualsiasi
Comune, Ospedale o Casa di Cura
CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via C. Battisti, 15
www.pompefunebribanfiepersico.it
Azienda Certificata ISO 9001

UNA NUOVA STATUA DEL SACRO CUORE

Per molti è stata una bella sorpresa arrivare alla chiesa di S. Giovanni Battista la sera del 2 ottobre e trovarsi accolti da una bella statua del Sacro Cuore. Nel tardo pomeriggio di quel giorno, dopo un assiduo lavoro di programmazione e preparazione, coordinato dall'instancabile Cosimo, era stata collocata una statua del S. Cuore.

Il giorno era stato scelto di proposito, perché anche la statua della Madonna del Rosario, che in serata sarebbe arrivata in parrocchia per i suoi due giorni di visita, fosse accolta e benedetta dalla statua del suo Figlio Gesù. La tanta gente accorsa per l'accoglienza di Maria ha gustato la bella sorpresa e ne ha gioito.

La bella statua, in vetro resina, è alta 80 cm. Risplende alla luce del sole e risplenderà alle luci notturne che verranno presto installate. Il dono dei coniugi Rossella e Ezio Garrini, residenti nella parrocchia Cristo Re – Milano, viene a completare quanto abbiamo già messo in risalto nella Cappella del Sacro Cuore, che il 24 giugno scorso è stata solennemente inaugurata dal nostro parroco, don Claudio Galimberti.

Chi arriva alla nostra chiesa parrocchiale troverà sempre chi lo accoglie: è Gesù che allarga le braccia in segno di totale accoglienza e con la destra benedice chi si accosta a lui e visita la nostra chiesa. Gesù mostra a tutti il suo Cuore e per tutti alza la mano benedicente. Sono due segni di cui abbiamo particolarmente bisogno. Siamo sicuri che lui ci accoglierà sempre; e la sua accoglienza è espressione della salvezza che continuamente ci dona.

Si realizza, così per l'intera parrocchia e per quanti arrivano a pregare, la benedizione che il Sacro Cuore ha promesso a S. Margherita Maria, in una delle sue apparizioni (quella del 1675): *"La mia benedizione resterà sulle case e sui luoghi in cui sarà esposta e venerata l'immagine del mio Sacro Cuore; darò ai devoti del mio Cuore tutte le grazie necessarie al loro stato; stabilirò e conserverò la pace nelle loro famiglie…".* Siamo dunque sicuri che la benevolenza del Cuore di Gesù avvolgerà sempre quanti si avvicinano alla nostra chiesa, in particolare quanti vi entreranno per partecipare alla Santa Messa o per visitare il Santissimo Sacramento.

C'è sempre un sorriso e un abbraccio per chi arriva a San Giovanni Battista.

BARIANA IN FESTA
SALUTA DON CLAUDIO COLOMBO

Domenica 30 settembre grande festa a Bariana: la giornata è cominciata alle ore 10 con l'accoglienza della statua della Beata Vergine Maria, Regina del Rosario e patrona del Santuario, pellegrina nelle quattro parrocchie della nostra Comunità Santa Croce, in occasione del 60° della dedicazione della vecchia parrocchiale alla B. V. del Rosario, elevandola a Santuario.
Un secondo motivo di festa è stato il saluto a don Claudio Colombo, dal 1° settembre assegnato alla Parrocchia Sacro Cuore di Monza: dopo essersi soffermato sul sagrato per un saluto personale ai presenti, don Claudio ha presieduto la messa delle 10.30, concelebrata dal Parroco. La celebrazione è stata molto partecipata, coinvolgendo di versi gruppi parrocchiali e di catechesi nell'animazione liturgica: la corale Pregarcantando ha preparato musica e canti, chierichetti e ministri straordinari dell'Eucarestia, anch'essi contenti di ritrovare don Claudio, la Poscar presente in divisa.
Durante l'omelia don Claudio ha innanzitutto ringraziato per la disponibilità, l'accoglienza, la condivisione, il supporto ricevuti, in maniera particolare da tutti i sacerdoti della comunità, a partire da don Claudio Galimberti; ha proseguito ringraziando i bimbi della scuola dell'infanzia, i più grandicelli dell'Iniziazione Cristiana, gli adolescenti, i giovani, la Poscar.

Ha evidenziato l'aver sperimentato la "grazia" della preghiera comunitaria, assicurando la sua preghiera per tutta la comunità per preservarci dal nemico, il Maligno, in modo da non farci rubare la speranza, come suggerisce Papa Francesco.
Commuoventi le parole di confessione di eventuali mancanze ed inadempienza, che ha rivolto ai fedeli: "non sempre ho saputo vivere al servizio, imploro misericordia e chiedo perdono per chi ho offeso o ferito". Noi parrocchiani possiamo rispondere con la medesima affermazione: quando si collabora, anche se ci si vuole bene, come in famiglia, è normale che nascano delle incomprensioni, e non è così scontato avere l'umiltà di rendersene conto e chiedere scusa.

Altro momento commovente, la poesia in rima recitata dai bimbi della Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII, tra i quali la prima bambina battezzata a Bariana da don Claudio.
Apprezzato il dono dei Barianesi: un quadro con la foto riprodotta su tela del Sacro Cuore presente sulla volta dell'abside della nostra

consegnato il mandato educativo alle catechiste, educatori, allenatori. Alle 15 le catechiste hanno offerto il caffè e "due chiacchiere" ai genitori dell'iniziazione cristiana che hanno consegnato i moduli per l'iscrizione alla catechesi.
Sono seguiti i giochi per i bambini e alle 16.30 il concerto della corale Pregarcantando "Lode a Maria": un momento emozionante, una preghiera in musica alla scoperta di Maria, cu-

chiesa, tanto caro a don Claudio che, durante la sua ultima messa celebrata il 31 agosto, aveva chiesto ai fedeli di pregare per lui ogni volta che alzando lo sguardo avremmo incrociato quello del Sacro Cuore. Essendo inoltre un appassionato lettore, gli è stato consegnato anche un buono "Mondadori", una maglia Poscar con il suo nome e un simpatico gadget a richiamo della sua "fede" juventina.
Alla S. Messa è seguito l'aperitivo per tutti, poi il pranzo, egregiamente preparato da Stefania e Piera: superata la soglia dei 100 partecipanti.
Nella stessa giornata abbiamo vissuto anche la festa dell'oratorio: durante la Messa è stato rato nei minimi particolari con il supporto di proiezione di foto, storiche ed anche attuali, delle nostre chiese e delle icone e statue di Maria in esse presenti; proiettata anche la traduzione dei testi cantati, in modo che tutti potessero comprendere fino in fondo il significato di ogni canto scelto cogliendone l'emozione.

La ricca giornata si è conclusa con il tradizionale coloratissimo lancio di palloncini: abbiamo affidato al Cielo tutte le speranze, le attese, i buoni propositi per il cammino di questo nuovo anno pastorale.

Simona Volpi

LETTERA DI SALUTO A DON CLAUDIO COLOMBO

Carissimo don Claudio, noi della Comunità san Giuseppe Artigiano di Bariana, insieme con tutta la Comunità Pastorale Santa Croce di Garbagnate Milanese, vogliamo dirti con semplicità "Grazie" per il servizio pastorale svolto in questi ultimi anni qui nella nostra parrocchia.
Un GRAZIE corale a più voci.
GRAZIE con le voci cristalline dei più piccoli della scuola dell' infanzia Giovanni XXXIII.
GRAZIE dal vociare intenso e ritmato di tutti i ragazzi della catechesi e dei chierichetti.
GRAZIE da tutti i più giovani della POSCAR con l'urlo di gioia delle partite vittoriose.
GRAZIE dalle voci pacate e rassicuranti degli adulti e dei più anziani che con te hanno condiviso la preghiera delle lodi mattutine.
GRAZIE dalle voci multisonore di tutti coloro che animano e frequentano la Messa domenicale: ti sei fatto prossimo a tutti quando, al termine della celebrazione, con passo lesto raggiungevi il sagrato per aspettarci e salutare ciascuno personalmente.

Conserviamo con affetto molti episodi e diverse iniziative ed esperienze che nella vita della comunità abbiamo vissuto anche in questi anni.
Ai più goliardici sarà gradevole il ricordo degli avvisi al termine della messa, quando per essere sicuro che fossero chiari a tutti e che rimanessero in memoria tutti gli appuntamenti li ripetevi più di una volta con la sintesi finale. Suscitavano la lamentela del ben noto drappello di uomini in fondo alla chiesa.
Eppure il proverbio latino REPETITA IUVANT rimane veritiero.
Ti vediamo ancora nella tua attesa in preghiera, mattina e pomeriggio, per le confessioni, perché potessimo ricevere il perdono di Dio Padre.
Caro Don Claudio ci sarà un canale che ci permetterà comunque di continuare ad essere in comunione. Sì, è proprio un canale fisico che i barianesi conoscono bene: è il Canale Villoresi. L'acqua che vi scorre passa da Garbagnate e fluisce verso Monza, tua nuova comunità. Attraverso quell'acqua giungeranno le nostre preghiere a sostegno del tuo ministero.
Nel dono che la nostra comunità ti offre a ricordo della tua missione nella nostra parrocchia è impressa l'immagine di Gesù Glorioso che campeggia nella volta dell'abside e richiama il motto della tua Ordinazione sacerdotale: …E NON VIDERO CHE GESÙ!
Anche noi oggi vogliamo salutarti con un motto che certamente, per la tua profonda fede, apprezzerai.
Il motto è : CR7.
Chissà cosa avranno capito adesso coloro che non hanno la tua stessa fede.
Se qualcuno ti chiederà spiegazioni, con la tua consueta semplicità potrai rispondere:
"È evidente: CR7 vuol dire CRISTO REGNI 7 GIORNI SU 7, CIOE' SEMPRE!"
Il Signore ti faccia grazia e ti sia propizio sempre! Ricordati di noi nelle tue preghiere!

La Comunità S. Giuseppe Artigiano di Bariana

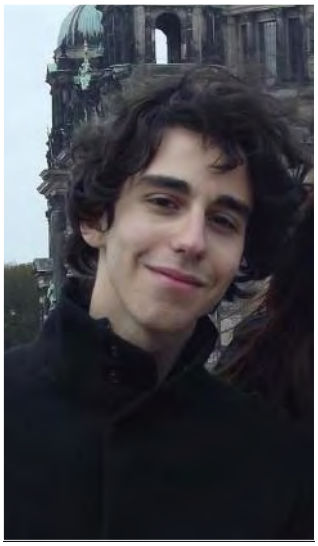
Domenica 30 settembre 2018

NUOVI COLLABORATORI PER ACLI

Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"
Via Varese , 25/a
Garbagnate Milanese
Ovunque e sempre con voi

Dario Fassone è un giovane studente universitario garbagnatese. Studia lingue indiane all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è prossimo a laurearsi. Prima di conseguire il titolo è però tenuto, come ogni studente universitario, a impegnare un minimo di settantacinque ore nella realizzazione di un progetto presso un ente, un'azienda, un'associazione. È un impegno che ha come contropartita il conferimento di un credito formativo. Dario avrebbe potuto scegliere un progetto che gli consentisse di acquisire conoscenze nell'ambito della scuola, dal momento che pensa di dedicarsi all'insegnamento. Ha invece optato per un'esperienza in un campo totalmente diverso da quello scolastico ed è così approdato alle Acli, precisamente al Circolo "Carlo Castiglioni" di Garbagnate. La motivazione che l'ha indirizzato a questa scelta, sostiene, è l'aver individuato nelle Acli un'associazione con vocazione prettamente umanitaria, che ha come finalità "il porsi al servizio degli altri". A spingerlo è stato anche il desiderio, sostiene ancora, di rapportarsi con la gente, confrontarsi con gli altri, mettersi in ascolto e recepire le esigenze e le aspettative di chi si rivolge alle Acli così da poter offrire soluzioni adeguate.

A Dario Fassone è stato affidato il coordinamento del settore Viaggi e Turismo del Circolo, "creato" e diretto, con grande competenza e dedizione fino allo scorso luglio, da Giulio D'Amico. È un settore al quale si vuole dare un nuovo indirizzo, con uno sguardo privilegiato per gli aspetti in campo storico, artistico, culturale e lavorativo delle proposte che saranno avanzate. Una statua, per fare un esempio, non è da considerarsi solo come espressione artistica, più o meno apprezzabile a seconda dei casi; osservandola si dovrebbe anche cercare di conoscere la sua storia, il contesto storico e culturale in cui è stata realizzata, l'artista che le ha dato forma o, come diceva Michelangelo, l'ha "liberata dal blocco di marmo". Si dovrebbe inoltre cercare di capire il lavoro manuale che ha richiesto sia allo scultore sia a quanti hanno avuto a che fare con quel blocco di marmo, dalla sua estrazione al trasporto nella bottega dell'artista.



L'impegno che si è assunto Dario Fassone appare, pertanto, tutt'altro che facile. Si tratta, infatti, di reimpostare un servizio che, peraltro, è stato apprezzato dai garbagnatesi, come testimoniato dalla grande partecipazione alle iniziative proposte finora. Il nuovo indirizzo non intende affatto disconoscere il passato, ma mira a fare "turismo per conoscere" e nello stendere il calendario si avrà cura di scegliere iniziative che siano in sintonia con questa nuova visione. Il Circolo "Carlo Castiglioni" non si pone ovviamente come agenzia turistica, non lo è mai stato del resto, ma intende individuare e suggerire iniziative proposte da vari operatori del settore, tenendo sempre presenti le sue finalità.

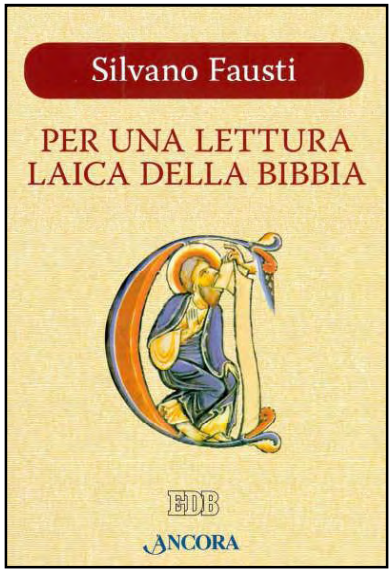
Vincenzo Quartu

Davide Caldirola
E SUBITO MI ADDORMENTO
Pensieri e preghiere mentre scende la notte

Pag. 175
€ 16,00
Edizioni Ancora
Ottobre 2018

Un commento ai Salmi che si recitano alla fine di ogni giornata e che aiutano a chiuderla con garbo, deponendola con fede nelle mani di Dio. Tra riflessioni, aneddoti di vita vissuta e citazioni di autori, per andare oltre la tentazione di non chiudere mai il giorno ma di proseguire ad oltranza con il «fare», mentre dobbiamo solo imparare ad attendere come «dono prezioso» il giorno nuovo.

Fausti Silvano
PER UNA LETTURA LAICA DELLA BIBBIA



Pag. 160
€ 13,50
Edizioni Ancora
Settembre 2018

L'uomo è ciò che mangia. Ma non tanto con la bocca o con l'occhio, quanto con l'orecchio. È la parola, implicita o esplicita, che rende ogni cibo buono o velenoso. L'autore tocca, in modo unitario e semplice, i temi che hanno caratterizzato l'arco della sua ricerca: parola e realtà, interpretazione e comunicazione, discernimento e libertà, compassione e comunione nella diversità. Al centro c'è la riflessione sull'esperienza di quarant'anni di catechesi biblica, offrendone i fondamenti teorici e la descrizione di come avviene e cosa produce. La sua proposta di lettura antropologica della Bibbia, valida per qualunque testo, è impregnata di simpatia per l'umanità dell'uomo d'oggi, sempre più ricca di opportunità e sempre più esposta a precarietà. Uno diventa la parola che ascolta: a una certa età, è responsabile della faccia che ha.

RICORDATI, SIGNORE,

Angelina MAMONE
(1959 – 2018)

La nostra Comunità ha perso e piange un'altra persona cara: Angelina Mamone, che ha lottato contro una terribile malattia, senza mai perdere la speranza e affidandosi alla misericordia di Dio. Con tutte le sue forze ha voluto terminare l'anno scolastico ed il 9 giugno, nel suo paese natale "Amato" in provincia di Catanzaro, circondata dagli affetti dei suoi cari e dalla preghiera di noi garbagnatesi, ha concluso il suo viaggio terreno. Questi i ricordi che ha lasciato nei cuori di chi ha condiviso con lei un percorso nella carità, nell'attenzione verso i più bisognosi e, finché le forze glielo hanno permesso, portando conforto e Gesù Eucaristia ai malati.

"Cara Angela,

sei arrivata a Bariana in punta di piedi ed allo stesso modo ci hai lasciato; in silenzio dopo averci trasmesso la tua forza nel combattere quella malattia che ha vinto sulla tua tenacia e speranza. Lasci un vuoto nella nostra Comunità, lo sentiranno i malati ai quali portavi Gesù Eucaristia e le tue parole di consolazione; lo sentiranno i tuoi colleghi insegnanti ed i tanti alunni che hai incontrato in questi anni; lo sentiranno i volontari Caritas con i quali riuscivi sempre a creare quel legame scuola-solidarietà che è così necessario per mettere nel cuore dei giovani l'attenzione verso i bisogni e l'attenzione verso gli altri; lo sentiremo noi tuoi comparrocchiani, la tua preziosa collaborazione nel preparare le celebrazioni, le adorazioni, le processioni, sempre approntate con quell'attenzione ai particolari che aiutavano a sentirci uniti nella preghiera.

Durante la malattia forse non siamo riusciti a starti sempre vicino come avremmo voluto, ma tu sapevi che la nostra presenza era nella preghiera. Non siamo riusciti a salutarti, lo facciamo adesso che sei vicino al Padre, un saluto pieno di ricordi e di tanti momenti che non dimenticheremo. Grazie Angela per aver camminato con noi in questi anni, il tuo esempio ci sarà di sprone per cercare di costruire una Comunità dove la solidarietà, la fede e la speranza non manchino mai. E tu proteggici da lassù, prega per tutti noi in modo particolare per i malati e i tuoi familiari.

Avevi tanti sogni e noi vorremmo contribuire a realizzarne uno, una raccolta fondi per un progetto che avevi particolarmente a cuore e cioè la ristrutturazione e il restauro della chiesa di Amato tua città natale, il nostro contributo sarà una piccola goccia, ma un segno del nostro volerti bene".

E il ricordo di Angelina continuerà ad essere visibile nell'Istituto Galilei dove per dieci anni ha insegnato religione: infatti venerdì 14 settembre, con una cerimonia di intensa commozione, le è stata intitolata la sala insegnanti, alla presenza dei familiari, arrivati da Amato, dei docenti, degli studenti e di tante associazioni garbagnatesi che, in questi anni, hanno collaborato con Angela in diverse

della nostra sorella

iniziative, riuscendo a creare quell'unione tra scuola, famiglie e società civile che è l'anello importantissimo nel progetto educativo dei nostri ragazzi. Don Andrea ha infine benedetto la targa sottolineando che l'insegnamento è una storia di passione educativa che rende gli alunni i principali protagonisti.

Molto toccante è stata la testimonianza della Preside dell'Istituto Futura, Sara Belluzzo, che ha voluto ricordarla con queste parole:
"É stata un'insegnante che si è impegnata per il bene dei nostri ragazzi e della scuola. Sempre resterà nei nostri cuori. Ci siamo accorti, ritornando a scuola i primi di settembre, della forte mancanza e della sua presenza professionale ed umana. Penso che anche da lassù ci dia il coraggio per andare avanti, per far crescere i nostri studenti seguendo i principi dell'altruismo e della dedizione, che sono quelli che fanno il vero cittadino, come lei ha sempre insegnato e vissuto. La presenza di tanti dimostra l'affetto nei suoi confronti. La sua famiglia, che oggi è qui presente, ci dà ancora un po' di Angelina. È un momento che terremo sempre nel cuore".
E per non dimenticare il suo sorriso, la sua tenacia, la sua passione verso l'insegnamento è stata messa a dimora dagli studenti una magnolia, e gli stessi hanno anche testimoniato con disegni e pensieri il loro ricordo "È stata un'insegnante dolce e gentile, sempre paziente, comprensiva e vicina a chiunque avesse bisogno. Resterà sempre nei nostri cuori".
I familiari, molto commossi e sinceramente riconoscenti, hanno ringraziato i docenti, gli alunni, la Caritas. le Associazioni e tutte le persone che in questi anni hanno dimostrato, accoglienza, amicizia, stima e vicinanza verso Angelina, facendola sentire a casa.

Adele Alberti

Santino Servizi Funebri

Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE (MI) - Viale C. Forlanini, 1
CESATE (MI) - Via C. Romanò, 2

Telefono 02.995.3863

339.3348079 (Valentina) – 333.6542842 (Stefano)

www.santinoservizifunebri.it - of@santinosf.it

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607
Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)

Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Francesco Agostani** (Vicario C.P.) (Resp. Pastorale Giovanile e oratori)

Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-995.8319

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741

Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

- **Stefano Accornero** (Diacono) - Tel. 02-995.5610

Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

Alberto Manzini (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Valerio Pilati** (Vicario C.P.)
- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Res. I.P.)

Via Fametta, 3 – Tel. 02-9902.5933

Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 3 – Tel. 02-9902.5933

CAPPELLANIA S. CARLO – OSPEDALE • **Don Dariusz Misa** Tel. 02.994301

Archivio

Battesimi

Settembre – Ottobre 2018

SS. Eusebio e Maccabei

Grisorio Anna
Lazzati Edoardo
Vitali Veronica
Foti Sofia
Zanfardino Mattia
Gulotta Tommaso Alessio
Sala Ilenia
Chiodaroli Tommaso
Marangoni Giorgia

S. Maria Nascente

Cibelli Andrea
Dimasi Alessia

S. Giovanni Battista

Costanzo Simone

Matrimoni

Settembre – Ottobre 2018

SS. Eusebio e Maccabei

Castiglioni Andrea e Praino Jessica
Bettin Andrea e Longo Daniela
Orofino Diego e Di Savino Ilaria

S. Maria Nascente

Soldovieri Giuseppe e Grasso Loredana

Defunti

Settembre – Ottobre 2018

SS. Eusebio e Maccabei

Del Raso Rosario	di anni	83
Rosi Renato	di anni	87
Napoli Maddalena in Calò	di anni	71
Poletti Casto	di anni	82
Romanò Vittorina	di anni	86
Pescarolo Pier Camillo	di anni	77
Aloia Clelia	di anni	85

S. Maria Nascente

Bianchi Pierantonio	di anni	77
Rusconi Giuseppina ved. Zanetti	di anni	94
Crippa Rinaldo		
Rinaldi Giuseppe		

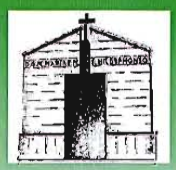
S. Giovanni Battista

Soggiorno Germino	di anni	68
Morea Carmela	di anni	89
Domeneghetti Domenico	di anni	89
Ghezzi Luigina	di anni	89

ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
In Parrocchia:	*8.30 – 18.00*		*8.30 – 10.00*
Il primo venerdì del mese	*8.30 – 21.00*	*18.00*	*11.30 – 18.00*
In Santuario:		*17.00*	*8.00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – *Casa 1*		*16.30*	*10.00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – *Casa 2*		*17.00*	*9.15*
Ospedale Salvini:	*8.00*	*17.00*	*9.45 – 17.00*



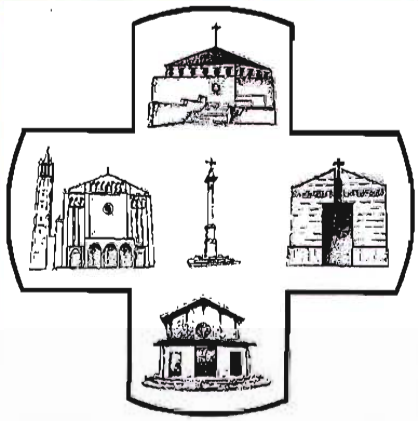
S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

Martedì e giovedì	*18.00*
Vigiliari	*18.00*
Festive	*9.45 – 11.15*

S. Maria Nascente:

Feriali	*8.30*
Festive	*8.00 – 18.00*



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	*18.00*
Vigiliari	*18.00*
Festive	*10.30 – 18.00*

S. GIOVANNI BATTISTA

Feriali	*8.30 – 18.30*
Vigiliari	*18.30*
Festive	*8.30 – 10.30*
	18.30